

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GAL LAGHI E MONTI S.CONSORTILE R.L.
Sede: VIA ROMITA 13 BIS DOMODOSSOLA VB
Capitale sociale: 117.600,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: VB
Partita IVA: 01636690032
Codice fiscale: 01636690032
Numero REA: 189659
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	69	149

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	2.069	2.445
III - Immobilizzazioni finanziarie	105	105
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.243</i>	<i>2.699</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	202.259	125.917
esigibili entro l'esercizio successivo	202.251	125.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	8	16
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	48.186	-
IV - Disponibilità liquide	66.045	177.845
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>316.490</i>	<i>303.762</i>
D) Ratei e risconti	1.880	1.281
<i>Totale attivo</i>	<i>320.613</i>	<i>307.742</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	117.600	117.600
IV - Riserva legale	5.880	5.880
VI - Altre riserve	113.517	31.221
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	69.996
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.416	12.299
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>243.413</i>	<i>236.996</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.480	37.910
D) Debiti	33.001	27.357
esigibili entro l'esercizio successivo	33.001	27.357
E) Ratei e risconti	3.719	5.479
<i>Totale passivo</i>	<i>320.613</i>	<i>307.742</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	276.690	231.212

	31/12/2023	31/12/2022
altri	9	20
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>276.699</i>	<i>231.232</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>276.699</i>	<i>231.232</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	189	40
7) per servizi	175.560	125.880
8) per godimento di beni di terzi	4.000	4.000
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	58.272	53.006
b) oneri sociali	18.138	16.490
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.533	7.028
c) trattamento di fine rapporto	4.533	7.028
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>80.943</i>	<i>76.524</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	918	1.169
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	80	80
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	838	1.089
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>918</i>	<i>1.169</i>
14) oneri diversi di gestione	7.087	7.187
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>268.697</i>	<i>214.800</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.002	16.432
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
b/c) da titoli iscr.nelle immob.che non costituisc.partecip.e da titoli iscr.nell'attivo circ.no partecip	540	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	540	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>540</i>	<i>-</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>540</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	8.542	16.432
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.126	4.133
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.126</i>	<i>4.133</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.416	12.299

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione della relazione sulla gestione, per una migliore lettura della situazione aziendale, il consiglio di amministrazione ha predisposto tale documento dando rilievo anche a dati non desumibili dalla contabilità generale. Nella relazione sulla gestione verranno inoltre fornite le informazioni richieste dall'art. 2428 del codice civile..

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio di euro 6.416,00.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software in concessione capitalizzato	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento..

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Mobili e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Costruzioni leggere	10%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 2.333,00..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione del titolo, costituito dal prezzo pagato comprensivo dai costi accessori, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti, relativi principalmente ai premi di assicurazione, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei, relativi agli interessi su titoli, sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono relativi alla quota del credito d'imposta, ex Legge 160/2019, correlato all'acquisto di beni strumentali; detti contributi sono rilevati tra i ricavi del conto economico - voce A5 - in funzione della vita utile dei beni strumentali, con corrispondente iscrizione di risconti passivi.

I ratei passivi sono relativi ai costi del personale per mensilità differite, per ferie e permessi non goduti alla data del 31/12/2023.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	859	18.951	105	19.915
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	710	16.506	-	17.216
Valore di bilancio	149	2.445	105	2.699
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	-	462	-	462
Ammortamento dell'esercizio	80	838	-	918
Totale variazioni	(80)	(376)	-	(456)
Valore di fine esercizio				
Costo	859	19.413	105	20.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	790	17.344	-	18.134
Valore di bilancio	69	2.069	105	2.243

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

L'attivo circolante è costituito dai crediti, dalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle disponibilità liquide.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle predette voci.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono pari a euro 202.251,00 mentre l'importo pari a euro 8,00, riferito alle quote del credito d'imposta calcolato sull'acquisto di beni strumentali, sarà esigibile a partire dall'esercizio 2025.

I crediti, alla fine dell'esercizio, erano pari a euro 202.259,00, al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 2.333,00; al termine dell'esercizio precedente i crediti erano pari a euro 125.917,00.

La voce comprende il credito nei confronti della Regione di euro 199.516,33 riferito alla quota di competenza del contributo Leader non ancora riscosso alla data del 31/12/2023.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	48.186	-	-	-	48.186	48.186	-
Totale	-	48.186	-	-	-	48.186	48.186	-

Commento

L'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni deriva dall'acquisto di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 12 mesi.,

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	A	117.600	-	117.600
<i>Totale</i>			<i>117.600</i>	<i>-</i>	<i>117.600</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	5.880	-	5.880

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Totale</i>			5.880	-	5.880
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	113.517	113.517	-
<i>Totale</i>			113.517	113.517	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			236.997	113.517	123.480
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statuari; "E" altro					

Debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Commento

Si riporta una breve descrizione e la composizione dei principali debiti, il cui importo - alla fine dell'esercizio - era pari ad euro 33.001,00, esigibili entro l'esercizio successivo; al termine dell'esercizio precedente erano pari ad euro 27.357,00.

Gli impegni verso fornitori hanno origine esclusivamente da operazioni riferite alla gestione ordinaria dell'esercizio.

I debiti commerciali sono distinti in:

- fornitori per fatture da ricevere, euro 7.660,98;
- fornitori per fatture ricevute, euro 6.866,86.

I debiti verso istituti bancari euro 15,00.

I debiti erariali sono a fronte di:

- ritenute alla fonte su retribuzioni dipendenti e compensi amministratore, euro 4.269,37;
- addizionali regionali e comunali pari a euro 681,52;

I debiti verso enti previdenziali e assicurativi si riferiscono a:

- contributi INPS, calcolati sulle retribuzioni dei dipendenti, di competenza dell'anno 2023, versati nel mese di gennaio 2024, di euro 4.751,00;

- contributi su compensi per collaborazioni, di competenza dell'anno 2023, versati nel mese di gennaio 2024, di euro 720,00;
 - premio Inail pari a euro 20,45;
 - i contributi agli enti bilaterali, di competenza del mese di dicembre 2023, versati nel mese di gennaio 2024, di euro 45,72;
 - i debiti verso fondo di previdenza complementare, euro 553,95;
- I debiti verso i dipendenti e amministratori, relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2023 corrisposte nel mese di gennaio 2024 sono pari a euro 7.416,58.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5) e sono complessivamente pari ad euro 276.690,00; nell'esercizio precedente erano pari ad euro 231.212,00..

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione - pari complessivamente ad euro 268.697,00 - con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 53.897,00, vengono di seguito dettagliati in base alla loro classificazione nel conto economico.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI

La voce, pari a euro 189,00, ha registrato un aumento rispetto al precedente esercizio pari a euro 149,00.

COSTI PER SERVIZI

La voce include tutte le prestazioni di servizi di terzi di natura tecnica, commerciale e amministrativa, al netto di quanto capitalizzato per la realizzazione di immobilizzazioni. Complessivamente i costi per servizi riportano un aumento di euro 49.680,00 rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

	2023	2022	Differenze
Spese telefoniche	1.940	1.942	-2
Servizi informatici	1.730	2.698	-968
Manutenzioni varie	110	114	-4
Compensi Direttore	45.430	37.439	7.991
Prestazioni animatore esterno	32.725	29.111	3.614
Costi collaborazione Fondazione Comunitaria VCO	31.400	25.000	6.400
Consulenze marketing e spese pubblicitarie	6.420	4.450	1.970
Prestazioni commissione valutatrice	4.225	3.375	850
Formazione	70	4.223	-4.153

Compensi collegio sindacale/revisore unico	1.310	1.310	0
Assicurazioni	2.266	2.224	42
Spese per alberghi e ristoranti e rappresentanza	300	794	-494
Assistenza software	164	595	-431
Servizi contabili e fiscali	5.545	5.234	311
Prestazioni occasionali	0	900	-900
Visite mediche periodiche dipendenti	204	195	9
Commissioni e spese bancarie	147	170	-23
Compenso amministratore	6.960	6.101	859
Spese postali	65	5	60
Consulenze tecniche	29.890	0	29.890
Consulenze legali	1.188	0	1.188
Compensi professionali diversi	735	0	735
Contributo Istituto Maggia	2.500	0	2.500
Spese generali varie e rimborsi personale	236	0	236
Totale	175.560	125.880	49.680

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento ai compensi corrisposti a terzi per il godimento di beni materiali: comprendono il canone di locazione dei locali di proprietà dell'Unione Montana delle valli dell'Ossola. Nel dettaglio:

	2023	2022	Differenze
Affitti passivi	4.000	4.000	0

COSTO DEL PERSONALE

Comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente. Rispetto al precedente esercizio la voce "costi del personale" riporta un aumento pari a euro 4.419.

Si segnala che in data 31/12/2023 è cessato un rapporto di lavoro per pensionamento.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", pari ad euro 7.087 comprende una tipologia eterogenea di costi ed oneri.

Rispetto al precedente esercizio la voce riporta una riduzione pari a euro 100.

Gli oneri diversi di gestione comprendono i costi relativi agli abbonamenti a libri e pubblicazioni, le quote associative, le tasse di concessioni governative, le imposte di bollo, i diritti camerali, i valori bollati.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2	2

Commento

Il numero dei dipendenti non è variato rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che in data 31/12/2023 è cessato n. 1 rapporto di lavoro per pensionamento. La società, oltre al lavoro prestato dai lavoratori dipendenti, si avvale delle consulenze della Dott.ssa Anna Vittoria Rossano, in qualità di Direttore, e del Dott. Filippo Zanni, in qualità di Animatore a supporto dei beneficiari che intendono candidare le loro proposte progettuali sui bandi pubblicati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi erogati dalla Regione Piemonte e dagli enti territoriali consorziati (criterio di cassa):

Contributo erogato dalla Regione Piemonte riferito al programma Leader, euro 136.793,00

Contributo cofinanziamento erogato dagli Enti soci, euro 65.825,00 così dettagliato:

Comune di Arola euro 129

Comune di Bee euro 370

Comune di Borgomezzavalle euro 164

Comune di Cesara euro 300

Comune di Cossogno euro 310

Comune di Domodossola euro 2.485

Comune di Madonna Del Sasso euro 194

Comune di Nonio euro 540

Comune di Antrona Schieranco euro 225

Comune di Malesco euro 732

Comune di Premeno euro 1.502

Cciaa euro 7.000

Unione Montana Cusio e Mottarone euro 20.050
Unione Montana dei Due Laghi euro 841
Unione del Lago Maggiore euro 5.210
Unione Montana Alta Ossola euro 3.481
Unione della Valstrona e delle Quarne euro 1.264
Unione Montana della Valle Vigezzo euro 1.890
Unione Montana delle Valli dell'Ossola euro 14.479
Unione Montana Valgrande e Lago Mergozzo euro 3.003
Unione Comuni Arizzano, Premeno, Vignone euro 1.656

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 6.416 alla riserva legale.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Domodossola, 10/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Marco Cerutti, Presidente

